Anno XLII. N. 50 Pordenone, 14 Dicembre 1912 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

Prezzo d' Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. — **Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all' **Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

PORDENONE R. P. 14 DIC 1912 ESEMPLARI

PORDENONE 14 DIC 1912 ESEMPLARI D' OBBLIGO

NOTIZIE DELLA SETTIMANA.

— Fu rinnovato per 6 anni il trattato di alleanza fra l' Italia, Austria-Ungheria e Germania senza alcuna modificazione. L' avvenimento è variamente commentato.

— Il Ministro del Tesoro, on. Tedesco, ha fatto alla Camera l' esposizione finanziaria, dalla quale risulta un civanzo di 101 milioni nel consuntivo 1911-1912 e un avanzo di 53 milioni e mezzo nel preventivo 1912-1913. L' esposizione ha dimostrato che la guerra non ha turbato in alcun modo l' equilibrio del bilancio e delle finanze italiane, le cui condizioni sono invidiabilmente favorevoli.

— Il Ministro delle Colonie, on. Bertolini, si è recato a Tripoli. Colà ebbe festose accoglienze. Egli ha ricevuto i notabili arabi.

— Le nostre truppe hanno occupato il Gharian, che è a 650 metri sul livello del mare, ed è coperto di uliveti, alberi fruttiferi, boscaglie. Conta 30 mila anime.

— Gli ultimi turchi hanno in questi giorni lasciato la Tripolitania.

— Fu inaugurato il mercato a Zuara con l' intervento dei capi e dei notabili del luogo. Parlò il Sindaco inneggiando alla grande bontà dell' Italia e facendo proteste di fedeltà.

— Bengasi è stata fornita di un acquedotto secondo il progetto del colonnello del genio Maglietta. L' acqua, analizzata a Roma, fu trovata ottima.

— Si aspetta la conferenza per la pace a Londra, fra gli Stati balcanici e la Turchia.

— Corrono voci di orrendi misfatti commessi dai serbi in Albania. Se veri, i serbi avrebbero offuscata la gloria acquistatasi nella guerra.

La Classe 1893.

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica la circolare ministeriale per la leva della classe 1893. La sessione di leva sarà aperta il primo gennaio p. v., le sedute del Consiglio di leva si apriranno l' 11 marzo, la chiusura si avrà il 1° agosto. L' estrazione del numero, l' esame delle reclute, ecc. si avrà nei capiluoghi di mandamento.

Per chi spedisce colli.

La direzione delle ferrovie pel periodo delle feste Natalizie e di Capodanno cioè dal 10 Dicembre al 10 Gennaio, prescrive:

I colli dovranno essere in condizione perfetta in modo di rendere impossibili i tentativi di manomissione senza lasciare segni esterni, muniti di due cartellini con l' indirizzo del destinatario e la parola « domicilio » se la consegna non dovrà esser fatta in stazione.

Sarà bene che una copia esatta dei cartellini stessi venga dagli speditori posta anche nell' interno di ciascun collo.

Per gli emigranti in Russia.

Il Regio Ufficio dell' emigrazione per i confini di terra, in Milano, comunica che in Russia sono entrate in vigore nuove disposizioni per quanto riguarda i passaporti di sudditi esteri.

Esse stabiliscono che gli stranieri dimoranti in Russia, i quali abbiano rinnovato o prolungato, presso i rispettivi Consolati, il loro passaporto scaduto, e siano poscia usciti dal confine russo, non possano più tornare in Russia con tale documento anche se vidimato da un Consolato russo.

Di conseguenza, i nostri emigranti, i quali dopo essere stati in Russia ed essendo rimpatriati ritornano in quell' Impero, dovranno provvedersi di nuovo passaporto di recente data rilasciato dalla Regia Prefettura competente.

NEL CIRCONDARIO.

— A **Clauzetto** è morto improvvisamente, colpito da paralisi, il Sindaco di quel Comune sig. Antonio Provedani, d' anni 67.

— Una giovane di **Fanna**, circa sei anni fa, aveva perduta la favella per uno spavento avuto in aperta campagna. Orbene, in una delle scorse notti, nello sforzo fatto per avvertire i suoi di famiglia di un principio di incendio in casa, ha riacquistata la parola, chiamando prima indistintamente poi nettamente il padre e la madre.

Si capisce che il non potersi muovere dal letto ed il timore del fuoco distruttore hanno determinata in lei una sensazione fisica e psichica tanto profonda da apportare (nello sforzo fatto nel voler dare l'allarme) un cambiamento nei suoi organi vocali.

Maestri e Bande Musicali.

Sono sempre stato d' avviso che per *ottenere* si debba *dare*, o meglio ancora che l'Associazione dei maestri di musica se intende conseguire dal Parlamento una legge che *prescriva l' obbligatorietà da parte dei Comuni* (che hanno quel dato numero di abitanti), di avere pure una scuola di musica; se intende ottenere mezzi sufficienti per esplicare l' arte; se pretende un miglioramento economico finanziario, una stabilità alla nostra posizione; un provvedimento per la nostra vecchiaia; debba cercare con somma cura il miglioramento delle condizioni morali della classe.

È purtroppo vero che la classe dei maestri di banda, perchè la più *coltivata* per ottenere sollazzo; per essere di sonaglio ai bimbi che altrimenti romperebbero i mobili di casa; per portare un utile immediato agli esercenti, ai gelatieri, ai bottegai; una nota più rumorosa nelle fiere di villaggio; *fu la più dimenticata* dal giorno in cui, *per le stesse cause*, Platone, riconosciuto il decadimento dell' arte vera, cercava di ridar vigore alle antiche leggi che ordinavano la musica parte integrale della istruzione dei fanciulli nelle scuole; chiamava ignorante chi non sapeva suonare; ricordava le leggi dei saggi per le quali nessuno poteva dirigere le sorti di uno Stato se anche dell' arte d' Euterpe non era notevolmente cultore e studioso.

Da quell' ora, lontana due millenni, molti furono gli apostoli dell' arte vera quale educazione, istruzione dell' uomo, ma in maggior numero quelli che rendendo la musica *grattamento* dell' orecchio si resero servili al piacere, avvilendo arte, artisti; in buon numero quelli che per condizione di cose e di luogo, dovettero assoggettarsi ad accettare il ciarlatanesimo, ingoiando ora per ora l' amaro calice di cicuta umana.

Ed ancor oggi, mentre pochi, (per condizioni speciali) tranquilli, sereni nella lotta strenuamente combattono per l' ideale artistico contro disposizioni amministrative che fanno a pugna con l' arte; contro l' ignoranza musicale che spesso, troppo spesso fa gustare tutto il *good humor*, insito nell' aneddoto del capitano che voleva far consegnare il soldato.... *Pausa;* contro il mestierismo innalzato alla ennesima potenza, contiamo è vero in buon numero quelli che non possono far valere il principio che informa la loro opera, perchè stretti dal bisogno, schiavi della vita stessa, ma in maggior copia quelli che, pur favoriti da natura di orecchio musicale, di facile imitazione, ma di carattere *duttile*, non intendono, o non vogliono intendere, la vera missione cui sono chiamati.

Per cui, disgiunta l' arte dall' educazione dell' anima e della mente, si alimenta un servilismo musicale che troppo spesso giustifica il chiamare un *maestro di banda* con quello stesso tono di voce col quale si può chiamare un *capo banditi*, precisamente perchè il Corpo bandistico anzichè essere sempre composto di persone tratte all' educazione dell' anima, dell' arte, lo sono al mestiere, alla continua alimentazione del vizio che sembra essere disgiungibile dalla qualità di suonatore.

Pare a me dunque che una qual possibile associazione fra maestri di musica dovrebbe avere quale scopo essenziale quello d' infondere in tutti gli associati, o di mantenere in essi sempre vivo il sentimento vero dell'arte, lo scopo vero dell' insegnamento: curare *a priori* per togliere dall' Associazione tutto ciò che può tornare a suo svantaggio morale; sorvegliare scrupolosamente perchè tutti gli associati facciano onore moralmente ed artisticamente alla classe; infine, per rialzare più che sia possibile il prestigio dell' associazione, sindacare l'opera degli associati e nel caso difenderla, sostenerla, imporla; non permettere che giornali musicali quali il *Capo Banda moderno* di Bari (per citarne uno solo e recentissimo) vadano, pro Associazione, sciorinando al pubblico squarci di prosa che muovono più a compassione che al riso il benevolo lettore. Ottenuto tutto ciò si lavori anche coll' aiuto inapprezzabile della buona stampa, per infondere nelle masse, nel pubblico, il rispetto per l' arte, l' arte nostra bandistica e per chi l' insegna; per ottenere infine dai privati, dagli enti il riconoscimento

di noi stessi: e fatta ritornare l'arte alle sue vere origini pedagogiche, questa venga affidata alla tecnica non al dilettantismo più o meno ufficiale che è poi fonte di servilismo.

L'Associazione dei maestri di banda non deve essere fatta sulla falsariga di altre associazioni per le quali il lavoro è limitato dall'ora: *tutto ciò che è misurato cronometricamente è contro l'arte.*

E sempre per l'educazione musicale del nostro paese, scopo dell'associazione dovrebbe esser pur quello di combattere la concorrenza delle bande militari: argomento vastissimo da conoscersi e discutere serenamente a tutto giovamento dell'educazione della gioventù, sia essa borghese, gallonata o lavoratrice.

Da molti anni (purtroppo) si scrive e si discute sull'Associazione dei maestri di musica; ben poco è stato ottenuto ed io credo lo si debba attribuire in special modo alla mancanza di un'opera altamente morale, che, ripeto, combatta prima per ricondurci alla vera finalità dell'insegnamento; che se così non fosse, ad eccezioni delle bande militari rette da criterii artistici suggeriti al Governo dal più grande maestro di banda che conti l'Europa (il maestro comm. Vessella di Roma); ad eccezione delle bande di città le quali per il loro stesso costoso mantenimento sono più facilmente sotto il controllo dell'arte, non si avrebbe un numero sterminato di bande impossibili e conseguentemente una ineducazione musicale e bandistica che permette impunemente il credere, che possibile suonatore di banda possa anche essere un analfabeta musicale, cui s'immagazzena nel cervello la nota stereotipata; che in pochi mesi si possa formare un corpo di banda appena discreto; che per questa vi possa essere un raccolto senza seminagione, che in tal caso è sinonimo di lavoro estenuante da parte del maestro, di logica, onesta e paziente attesa da parte del pubblico. Con mezzi finanziarii relativamente molto limitati, si può e si deve, usufruendo di tutta la forza educatrice, pedagogica dell'arte vera, dotare anche i piccoli centri di corpi bandistici bene organizzati che non bestemmino arte ed artisti, non alimentino l'ignoranza del pubblico profano, ma l'arte onorino e servano all'educazione della massa, al decoro dei nostri paesi.

Ciò devono volere e pretendere i dirigenti di paesi, di piccole città, tenendo sempre presente che *spettacoli teatrali, concerti sinfonici orchestrali*, per il costo enorme sono prerogative delle grandi città, dove potranno recarsi per l'inennarabile godimento solamente i ricchi. E' alla borghesia, alla classe operaia che tanto affatica che si deve somministrare pur ciò che si chiama: il *pane dell'anima!*

Ma siamo generosi: non pane guasto fatto, di farina avariata, ma *arte*, semplicemente *arte.*

ALFEO BUJA

CRONACA

Unione Esercenti.

Mercoledì sera ebbe luogo l'assemblea dell'Unione Esercenti, coll'intervento di... 7 soci. Niuna meraviglia, perchè neanche nelle sedute precedenti il numero fu maggiore. È stato approvato il resoconto dell'anno 1911-12 e poi, non essendo il numero legale per decidere sul proposto scioglimento dell'Unione, si deliberò di riconvocare l'assemblea per mercoledì della ventura settimana.

Dicono taluni che l'Associazione è destinata a morire, perchè i preposti alla medesima non hanno dato prova di attività; altri, che deve morire, perchè fu trascurata l'esazione dei contributi.

L'Unione nacque nel 1907, e il Consiglio direttivo, nei primi anni d'esercizio s'interessò di varie questioni, la più importante quella relativa all'ingrandimento dei magazzeni della stazione ferroviaria, dell'aumento dei binari ed ampliamento del fabbricato viaggiatori. — I fatti provarono che le sue insistenze, per ottenere quei provvedimenti a vantaggio del commercio locale, hanno avuto o, per lo meno, hanno contribuito a conseguire lo scopo.

Convocata alla fine del primo esercizio l'assemblea, non intervenne, su oltre un centinaio, che una decina di soci.

Bel modo invero d'incoraggiare i preposti all'Unione nell'opera loro! — E fu così che venne a mancare al Consiglio, fino dai primi momenti, come disse giustamente il signor Asquini, l'appoggio morale dei componenti il Sodalizio!

Ad ogni modo esso si prestò in altre faccende, che non accenniamo per brevità, però sempre corrisposto dalla ..... noncuranza dei soci. Costoro, neanche per un doveroso riguardo verso le persone che con ispirito d'abnegazione erano disposte a spendere tempo e fatiche nell'interesse della classe, si mostrarono disposti a perdere *un'ora all'anno* per intervenire alle sedute, onde apprendere il lavoro compiuto dal Consiglio *e suggerire magari quello che sarebbe stato utile fare.* Si ebbe poi la faccia tosta di dire che il Consiglio dell'Unione non faceva niente... Per taluni doveva operare il miracolo di far cadere i napoleoni d'oro come la gragnuola...

E dover pagare, invece, senza utili diretti, i contributi mensili! Ma vennero pagati per poco. Molti soci, infatti, rifiutarono di soddisfare il loro dovere, perchè appunto l'Unione non dava frutti...

Al suono di queste campane, l'esattore incominciò a scoraggiarsi e finì per non presentarsi neanche a coloro che avevano sempre soddisfatto il proprio dovere. A lui forse pareva ingiusto, e non a torto, di riscuotere i denari da pochi, mentre tanti altri, la grande maggioranza, li rifiutava... E fu così che ha cessato anche la esazione dei contributi mensili.

Se l'Unione finirà di esistere, la colpa è dunque dei soci, perchè essi non hanno assecondato per niente il Consiglio direttivo, e ogni recriminazione contro esso è assolutamente ingiusta.

In onore di Giannino Antona Traversi.

Lunedì alle 17, nella grande sala alle *Quattro Corone*, invitati dalla Presidenza del nostro Sociale, convennero numerosi signori e signore, — oltre ai brillanti ufficiali del *Genova* cavalleria, — a rendere omaggio all'illustre drammaturgo Giannino Antona Traversi.

Il quartetto composto dai signori Pauly, Veroi, Scaramelli e Casal, volle dare al convegno maggiore festività, suonando magistralmente alcuni pezzi.

Agli intervenuti fu offerto un suntuoso *lunch.*

Fece gli onori di casa il cav. uff. Riccardo Etro, il quale presentò alle più spiccate personalità l'illustre letterato.

Questi s'intrattenne affabilmente con tutti, senza ombra di posa, con modi semplicissimi, tanto da suscitare le maggiori simpatie.

L'artista Farulli, cedendo alle generali insistenze, recitò un monologo, vivamente applaudito.

Il convegno si protrasse fin dopo le 19.

Giannino Antona Traversi gradì moltissimo il thè offertogli.

L'omaggio era veramente dovuto all'uomo che onora la Patria col suo ingegno, e che fu per qualche giorno nostro ospite graditissimo.

Lunedì, la Compagnia diede la sua ultima rappresentazione.

Accademia vocale-istrumentale.

Giovedì p. v., al nostro Sociale, la nuova orchestra, formata dei migliori elementi di quella vecchia, e diretta dal maestro Alfeo Buia, svolgerà uno scelto programma. Fra un pezzo e l'altro canteranno alcuni dilettanti pordenonesi.

L'incasso della serata andrà a beneficio della Società Filarmonica.

Non vi ha dubbio che vedremo un gran concorso di cittadini, anche per dare il saluto al valente maestro e alla risorta orchestra.

Teatro Sociale.

La Compagnia delle Maschere, diretta da Armando Rossi, che ha suscitato e suscita dappertutto un vero entusiasmo, darà una recita straordinaria al nostro Sociale la sera del 23 corrente.

Un.... rospo in gola.

Uno straordinario corrispondente del *Gazzettino* ha scritto che lo spazio chiesto per l'erezione del Teatro nuovo sul piazzale al ponte delle Monache, di fronte al palazzo Asquini, dapprima creduto sufficiente, « ora pare si trovi che non basta al progettone »; cosicchè « si dice » che il teatro dovrebbe essere.... tirato più verso la strada provinciale, restringendo questa con incomodo immenso ecc. ecc.

Il cav. uff. Riccardo Etro, segretario del Comitato esecutivo, ha smentito la notizia, affermando che il terreno prescelto per il nuovo teatro è sufficiente.

Il *progettone* dunque andrà effettuato senza uopo di altro terreno.

Il *progettone!* È detto con ironia, si capisce.

Per quel corrispondente, il nuovo teatro deve essere come un.... rospo in gola. Ha tempo di digerirlo.

Le feste da ballo per l'Asilo Infantile di Roraigrande.

Riceviamo e pubblichiamo per dovere di imparzialità:

« *Egregio sig. Direttore,*

« Ai festeggiamenti che verranno indetti a Roraigrande, il Comitato iniziatore femminile pro erigendo Asilo Infantile è totalmente estraneo.

« Tali festeggiamenti sono promossi da alcuni abitanti di Rorai stesso, riuniti in Comitato provvisorio e desiderosi di concorrere a raccogliere fondi coi mezzi che le condizioni del paese consentono, precisamente perchè il bisogno dell'Asilo Infantile è qui, più che altrove, sentito da tutti.

« Le feste da ballo tanto biasimate, altro non sono che i *consueti balli popolari*, tenutisi ogni anno nella stagione invernale, i cui probabili proventi saranno quest'anno filantropicamente ceduti dai promotori stessi al Comitato pro Asilo.

« Ringraziando per la cortese pubblicazione, porgiamo distinti saluti.

Comitato pro erigendo Asilo Infantile
Roraigrande

Salone Coiazzi.

Martedì il celebre burattinaio Campogalliani ha dato l'annunciata recita a beneficio della Congregazione di Carità. Come sempre, egli ha fatto sbellicare dalle risa il pubblico, purtroppo non tanto numeroso, quantunque si trattasse di una serata di beneficenza. Cesarino ed Ettore Campogalliani, uno d'otto, l'altro di dieci anni, declamarono delle favole romanesche del Trilussa con tanto garbo e

Dott. PARISI
DENTISTA
Pordenone
Piazza Cavour, 8
Tutti i giorni.

disinvoltura da meritarsi i più calorosi applausi.

Furono incassate L. 70 per la Congregazione di Carità, la cui Presidenza porge vivi ringraziamenti ai signori Campogalliani e Mecchia nonchè all' orchestra ed al personale di servizio, chè anche quest' ultimi hanno rinunciato ad ogni compenso.

Aviazione.

Il Comitato d'Aviazione ci comunica d' aver regolato ogni partita coi soci ritardatari. Uno soltanto, fra i 76 fondatori dell'Aerodromo, è tuttora moroso. A lui è stata notificata regolare citazione avanti la competente Autorità giudiziaria.

Decesso.

Dopo lunga malattia ha cessato di vivere il sig. Pietro Missana, che fu per molti anni attivo e zelante impiegato presso il Commissariato Distrettuale.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

Per l' esonero delle visite o dell' invio delle carte da visita per il Capo d' anno.

Anche in quest' anno la Congregazione di Carità offre il mezzo ai cittadini ed ai forestieri qui residenti, di esonerarsi dall' obbligo delle visite, o dell' invio delle carte da visita, nella occasione del capo d' anno, col concorrere in quella vece ad un atto di beneficenza.

La dispensa dalle visite si ottiene mediante l' offerta di L. 2.00 da farsi a questa Congregazione a beneficio dei poveri.

Le offerte, il cui ammontare sarà come di metodo erogato in sussidi a domicilio a seconda del bisogno, si ricevono dal segretario della Congregazione signor Antonio Brusadini.

L' elenco degli offerenti sarà a suo tempo reso pubblico mediante inserzione nel *Tagliamento*.

Albero di Natale.

Quarto elenco delle offerte:

Sig.ª Filomena Cavarzerani Salice, 6 sottane di lana; sig.ª Jone Nicolini Roviglio, 36 fazzoletti; sig. Giovanni Paretoner, 130 bastoni di cioccolata. I bambini del Giardino di Infanzia diretto dalla signorina Montanari, 2 pacchi caramelle e biscotti.

Sig.ª Matilde Salice Querini, ispettrice dell'Asilo, L. 25, e la nepotina Pinetta L. 5.

Offrirono L. 10 ciascuno: Sig.ª Lina Barzan, sig.ª Jole del Bon, cav. uff. R. Etro.

Sig.ª Laura di Porcia Sellenati L. 5, sig. Rodolfo Venier L. 4.

Somma precedente L. 369. Totale L. 438.

(continua).

Mercoledì s' incomincierà a preparare i pacchi per i bambini. Coloro adunque che hanno intenzione di offrire effetti di vestiario, giuocattoli o dolci, abbiano la cortesia di mandarli prima del detto giorno.

Patronato Scolastico.

Offerte pervenute alla Presidenza:

Avv. Antonio Querini L. 10, Ing. Antonio Salice L. 5, Botrè Gio. Batta L. 5, N. N. L. 5, Adami Cornelio L. 2, cav. uff. Riccardo Etro L. 10. *(continua).*

Contro il bagarinaggio.

Ci consta che anche sabato u. s. la guardia municipale Antonio Viotto ha elevato delle contravvenzioni contro individui che esercitavano il bagarinaggio nel nostro mercato dei polli. Vuol dire che si è alfine compresa la necessità di vigilare per impedire per sempre un sistema di speculazione a tutto danno della cittadinanza.

A noi sembrerebbe però che la vigilanza riuscirebbe più efficace se qualcuna delle nostre guardie comunali si recasse per tempo nei giorni di sabato alla periferia di Pordenone, poichè il bagarinaggio, impedito sul mercato, potrebbe essere esercitato impunemente ai confini della città.

Raccomandiamo la faccenda al solerte capo delle nostre guardie, giacchè ha dimostrato coi fatti di sapere e volere rispettati i regolamenti municipali.

Voci del pubblico.

Lungo i viali per accedere al pubblico giardino si sono abbattuti dei platani. Non si ebbe però cura di spianare il terreno e di segare perfettamente le piante. Vi sono perciò delle buche e dei mozziconi d' alberi, che costituiscono, di notte tempo, un vero pericolo per i passanti.

Il pubblico reclama immediati provvedimenti per togliere quei... trabochetti.

Pro Filarmonica.

Il sig. Olivo Civran ha rinunciato a beneficio della Filarmonica L. 5 che gli spettavano di diritto per affissione avvisi per conto della Società stessa.

La Presidenza ringrazia.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Veroi.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati: Maschi 6, femmine 9. Totale 15.

Morti

Cinat Gelmino di mesi 3, Missana Pietro di anni 74, Gialini Deolinda di giorni 17, Giacomini-Piccinin Pasqua di anni 84, Obici Giuseppe di giorni 2, Piva Francesco di anni 90, Casetta Giacomo di anni 69.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Lamberti Cesare con Massa Emanuela.

Matrimoni

Tajariol Angelo con Stella Santa.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 7 Dicembre 1912.

Granoturco nuovo	all' Ett.	L. 13.90
» estero	»	» —.—
Fagiuoli nuovi	»	» 33.98
Sorgorosso nuovo	»	» 8.42

Prospetto degli animali macellati

dal giorno 7 a tutto il 13 dicembre.

DITTE	Buoi o Manzi	Vacche o Tori	Vitelli sopra l'anno	Vitelli sotto l'anno	Agnelli Capretti Pecore
Cooperativa Amman	1	—	—	6	—
De Mattia Fratelli	1	—	—	1	—
Eter Emilia	3	—	—	22	—
Magazzino Cooperativo	1	—	—	1	—
Petris Fratelli	2	—	—	5	—
Petris Giovanni	2	—	—	5	—
Polo Giuseppe	—	—	—	3	—
Vianello Romeo	—	—	—	1	—
Zavagno Marcello	—	1	1	1	—
De Lucca Antonio	—	—	1	—	—
TOTALI	10	1	2	45	—

CARLO SETTA
gerente responsabile

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il

Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica

preparazione speciale della premiata Farmacia
P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.
Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.

Rimedio elogiato e raccomandato dall' illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

AMARO DEL SAL
Stomatico corroborante — Aiuta la digestione ed eccita l' appetito

CORDIALE DEL SAL
Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze
I più gran premi alle principali Esposizioni.

BANCA DI PORDENONE

Società Anonima - Sede in Pordenone

Corrispondenza in S. Vito al Tagliamento.

Rappresentante il Banco di Napoli e Corrispondente della Banca d' Italia

Situazione dei Conti al 30 Novembre 1912

ATTIVITÀ

Cassa: B.B. e valute metalliche	L. 125,937.88	
Cassa: Vaglia cambiari	» 43,951.47	
Cassa: Effetti presso il Cassiere per l' esazione	» 271,999.17	
		L. 441,888.52
Portafoglio: Effetti scont. 3 mesi o meno	L. 1.664,193.86	
Portafoglio: Effetti scont. più lunga scad.	» 967,974.63	
Portafoglio: Effetti all' incasso	» 122,346.26	
Conti Correnti garantiti	» 647,410.85	
		L. 3,401,925.60
Effetti pubblici		» 246,554.15
Immobili di proprietà della Banca		» 163,516.98
Anticipazioni sopra pegno di Titoli		» 1,500.—
Crediti in C. C. verso Banche e Corrispondenti diversi		» 365,034.14
Debitori diversi per conti da regolare		» 33,240.43
Effetti e crediti in sofferenza		» —.—
Mobilio, Casse forti, mobili ecc.		» 8,500.—
Depositi a garanzia anticipazioni		» 3,000.—
Depositi a garanzia crediti aperti		» 1.082,039.05
Depositi dei funzionari a cauzione servizio		» 32,250.—
Depositi liberi a custodia		» 1.032.333.07
Totale delle ATTIVITÀ		L. 6,811,781.94
Spese generali		» 29,544.96
Tasse governative e comunali		» 33,335.18
		L. 6,874,662.08

Patrimonio Sociale.

Capitale, effettivamente versato, costituito da N. 600 azioni nominative da L. 250 cadauna	L. 150,000.—	
Fondo di riserva ordinario	» 150,000.—	
id. straord.	» 40,000.—	
Fondo per eventuali perdite su effetti e cred. in soff.	» 10,000.—	
Fondo ammort. immobili di propr. della Banca	» 20,000.—	
		L. 370,000.—

PASSIVITÀ

C. C. senza interesse	L. 24,593.40	
C. C. frutt. - Cap. ed int.	» 1.800,109.30	
Dep. a risp. - » »	» 2,316,471.74	
		L. 4,141,174 44
Debiti in C. C. verso Banche e Corrispondenti diversi		» 24,184.55
Creditori diversi per effetti all' incasso		» 6,691.71
» » per conti da regolare		» 3,562.95
Assegni a pagare		» 14,140.56
Azionisti conto dividendi		» 390.—
Cassa di Previdenza per il personale		» 10,537.18
Depositanti diversi per depositi a garanzia anticipazioni		» 3.000.—
Depositanti diversi per depositi a garanzia crediti aperti		» 1.082,039.05
Depositanti diversi per depositi a cauzione di carica		» 32,250.—
Depositanti diversi per depositi liberi a custodia		» 1.032,333.07
Totale delle PASSIVITÀ		L. 6,720,303.51
Risconto portafoglio ed antecipazioni esercizio precedente e saldo utili		» 51,628.79
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt' oggi		» 102,729.78
		L. 6,874,662.08

Pordenone, 7 Dicembre 1912.

IL PRESIDENTE
F. MARSILIO

IL CONSIGLIERE DI TURNO
Avv. F. C. Etro

IL SINDACO
D. Spernari

Il Capo Contabile
G. Tommasi

IL DIRETTORE
G. Milani

IL CASSIERE
M. Polese

FERNET - BRANCA

Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO, TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

UN RAMAZZOTTI
(Vedi avviso in IV pagina)

Dott. PARISI
DENTISTA
Pordenone
Piazza Cavour, 8
Tutti i giorni.
Telefono 2-03

INDUSTRIALI
NEGOZIANTI
FAMIGLIE

curate la vostra reale economia coll'uso esclusivo della Nuova Lampadina

" OSRAM „

a filamento trafilato

Attenzione!

L' **Osram** è la sola Lampada che porta il nome **OSRAM** nel vetro. — Non è **vera « OSRAM »** quella Lampadina che non porta il nome « **OSRAM.** »

L' **Osram « VERA »** viene fabbricata col nuovo filamento di **metallo trafilato**, resa perciò di eccezionale resistenza e di lunga durata, superiore a qualsiasi lampada.

Rappresentanza con deposito **Cartoleria G. DEOTTO - Pordenone**

BANCA DI PORDENONE

Cassette di Risparmio a domicilio

LA CASSA-FORTE

del Piccolo Risparmio in casa!

La Banca di Pordenone distribuisce, **a gratis,** sotto il solo obbligo di conservazione in ciascun depositante, una cassettina di ferro, forte, piccola, elegante, impossibile ad aprirsi, il salvadanaio ideale, nella quale ognuno può introdurre i propri risparmi dai centesimi sino alla carta monetata.

Tale cassettina, fra gli innumerevoli vantaggi, forma un oggetto di corredo in ogni abitazione e non permette l' uscita del denaro introdotto.

In qualunque **Venerdì** si può far recapitare alla Banca di Pordenone la cassettina ove sarà aperta e l' importo estrattone, non inferiore **a L. 1.—**, verrà iscritto sul relativo libretto di risparmio al portatore, fruttante il **4 per cento netto.**

Chiunque può avere la cassettina versando la prima volta a risparmio non meno di **L. 5.**

Esteso regolamento nel libretto a risparmio indica le norme.

FARINA ALIMENTARE "ERBA"

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE

ALIMENTO DI ALTO VALORE NUTRITIVO FACILMENTE DIGERIBILE ED ASSAI GUSTOSO

CARLO ERBA MILANO

LIEBIG

La buona massaia, dopo aver esperimentato il Vero Estratto di CARNE LIEBIG, non potrà che adottarto.

Amaro Felsina Ramazzotti

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI.

Specialità della Ditta **FRATELLI RAMAZZOTTI - MILANO**

Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore

Grandiosi Depositi per l'invecchiameuto del COGNAC **LA VICTORIE**

Cognac Fine Champagne ***

Vieux Cognac - Grand Cognac 1890

Vermouth - Fernet - Liquori e Creme finissime

Sciroppi, Conserve, ecc.

AGENZIE CON Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE** per la FRANCIA e COLONIE
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l' AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

specialità dei **F.lli BRANCA di Milano**

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle contraffazioni | Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE IN ITALIA
ROMA Via Lata al Corso N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone, N. 7

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA

nell' AMERICA del SUD **C. F. Hofer & C. - Genova**

nella SVIZZERA e GERMANIA **G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig**

nell'AMERICA del NORD **L. Gandolfi e C. - New York**

Vieux Cognac SUPÉRIEUR | **CREME E LIQUORI** SCIROPPI E CONSERVE | Altre SPECIALITÀ della Ditta | **Gran Liquore Giallo** "MILANO „ | VINO **VERMOUTH**

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone1912 —